

Relazione sulle attività del Comitato Pari Opportunità dal 2006 al 2009.

Nel corso del 2006 il CPO si è dedicato all'elaborazione di un nuovo questionario da proporre a tutto il personale del MAE, con l'obiettivo di riproporre, dopo sei anni, una nuova indagine conoscitiva, per una rilevazione statistica dei dati di genere relativi alla distribuzione di funzioni e responsabilità ma anche ad eventuali denunce di disagio per eventuali discriminazione di genere.

Il 26 febbraio 2007, dopo un approfondito studio e col supporto della psicologa del lavoro dott.ssa Elisabetta De Costanzo, il questionario è stato discusso, alla presenza dell'Ambasciatore Giampiero Massolo, allora Direttore Generale per il Personale ed inviato per via telematica a ciascun dipendente, che lo ha potuto compilare in pieno anonimato. La percentuale di risposte è stata altamente soddisfacente – sono stati, infatti, compilati e restituiti più di 800 questionari - fornendo dati successivamente elaborati ed interpretati dalla psicologa del lavoro che collabora con il CPO. Per questo tale progetto è stato considerato tra i migliori "100 progetti per le pari opportunità" dal Centro Studi "Osservatorio Donna", che, in occasione del convegno svoltosi il 23 maggio 2007 presso il Forum P.A. ha consegnato un attestato di merito al CPO degli Esteri.

Dal punto di vista organizzativo il CPO ha ottenuto dall'Amministrazione l'assegnazione di una piccola stanza, con il supporto tecnico ed informatico necessario per lo sviluppo delle sue attività.

Già dal 2006 il CPO del MAE ha provveduto alla stesura di un programma di iniziative per il 2007, "Anno Europeo delle Pari Opportunità per tutti" da inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità, ha promosso la formazione, l'informazione e la comunicazione per le opportunità di genere. Rispetto alla formazione il comitato ha approvato l'accordo siglato nel luglio 2007 tra l'amministrazione e le organizzazioni sindacali perché l'Istituto Diplomatico continuasse ad inserire il tema delle "pari opportunità" in tutti i corsi formativi obbligatori destinati al personale. Per quanto concerne l'informazione e la comunicazione, il CPO ha ribadito l'impegno a rafforzare i rapporti avviati con altri CPO di altre Amministrazioni, a collaborare nei gruppi di lavoro della rete delle Consigliere di Parità, a potenziare le competenze di chi è interessato a mantenere e ad arricchire una presenza continuativa all'interno della struttura ministeriale.

Relativamente al tema della conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, considerato che il Ministero già dispone di un asilo nido e ritenendo che la cura degli anziani sia il problema rilevante a carico delle donne, è stata stipulata dall'Ufficio VI della DGRO una convenzione per la fornitura di servizi per la terza età con garanzia di professionalità e competenza.

Nel corso del 2007 il Comitato è stato presente alla cerimonia ufficiale di apertura per l'*"Anno Europeo delle Pari Opportunità per tutti"*, alla presenza delle massime autorità dello Stato, intervenendo anche in seguito a numerosi convegni organizzati da altre istituzioni, per ascoltare i diversi contributi ed arricchire la propria esperienza nei lavori e nei seminari.

In collaborazione con il Circolo del Ministero degli Esteri, è stato presentato un evento culturale, dal titolo "**Suono di donna**", nel corso del quale Ada Montellanico, nota cantante jazz italiana, si è esibita in un repertorio di brani composti da donne musiciste.

Il 26 novembre 2007 si è svolto presso la Farnesina il convegno dal titolo "**Pari Opportunità e Benessere**", nel corso del quale sono stati presentati i dati sul benessere organizzativo, rilevati dal questionario proposto ai dipendenti del MAE. Sono stati dibattuti temi specifici, quali l'organizzazione del lavoro, la conciliazione tra tempo di lavoro e tempo di cura ed il benessere psico-fisico insieme a personalità della cultura, del giornalismo, del mondo istituzionale, sindacale e universitario. Hanno presenziato ai lavori il Segretario Generale, Ambasciatore Massolo, il Direttore Generale del Personale, Min. Plen. Sanfelice e l'ex Sottosegretario agli Esteri, Patrizia Sentinelli.

Secondo la Direttiva Pollastrini-Nicolais del 23 maggio 2007, ogni CPO deve programmare una serie di azioni positive con cui raggiungere i propri obiettivi istituzionali e da inviare al Dipartimento della funzione pubblica e al Dipartimento per i diritti e le pari opportunità, insieme ad una relazione di sintesi delle azioni effettuate nell'anno precedente. Il "**Piano Triennale di Azioni Positive 2008-2010**" redatto dal CPO del Mae, è stato sottoscritto dall'Amministrazione e dalle parti sociali e presentato ai rappresentanti delle RSU presso la sede centrale in data 2 aprile 2008, registrando

una numerosa partecipazione di pubblico nonché ampi consensi espressi nel corso di un vivace ed approfondito dibattito.

Il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità ha presentato nell'aprile 2008 un progetto approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del settore pari opportunità del Programma Progress, il **Progetto PER.FOR.MA.GE.** - Percorsi Formativi al Mainstreaming di Genere, volto a favorire la consapevolezza all'interno dell'Amministrazione Pubblica del principio del gender mainstreaming. Un corso di formazione sull'argomento è stato dedicato all'analisi della "*normativa comunitaria e nazionale sulla parità di genere*", agli "*strumenti di programmazione unitaria per lo sviluppo di una cultura di genere*" ed al "*bilancio di genere*".

Su impulso di alcuni Comitati Pari Opportunità, è stato avviato nel 2007 il progetto "**Stati Generali delle Pari Opportunità di Roma e Provincia**", promosso dalle Consigliere di Parità della Provincia di Roma con lo scopo di creare una rete fra tutti gli organismi istituzionali di parità presenti sul territorio, con cui scambiare informazioni, condividere azioni positive, elaborare un protocollo di intenti, per la crescita e la valorizzazione delle risorse femminili attraverso un forum dedicato.

Nel corso del convegno "**Una nuova politica per l'uguaglianza tra i generi, Ripensare e rivitalizzare gli organismi di parità**", svoltosi il 14 maggio 2008 presso il Forum P.A., gli Stati Generali hanno presentato i risultati del loro primo anno di lavoro ed illustrato le linee guida individuate per il raggiungimento di quel benessere organizzativo che consente una piena valorizzazione delle donne nel mondo del lavoro. Sono stati organizzati inoltre tre workshop: "A Scuola" (stereotipi, cultura e lavoro); "Provincia, area vasta" (reti di parità, modelli di piani triennali di azioni positive e studio propedeutico per il bilancio di genere); "Il Territorio" (analisi di contesto, azione antidiscriminatoria e contenzioso, conciliazione, popolazioni migranti e competenze femminili).

Nel 2009 il C.P.O. ha curato la redazione dei temi riguardanti le *Pari Opportunità* sul sito esterno del Ministero. Questa iniziativa è stata inclusa come esempio di buona pratica nella P.A. nel libro pubblicato da Il Sole 24 Ore "Donne Talento e tecnologia".

Fra le misure di organizzazione del lavoro volte a rimuovere ostacoli connessi all'appartenenza di genere, il CPO ha sollecitato presso l'Amministrazione la sperimentazione della prassi della *sostituzione temporanea*, in concomitanza con il periodo di astensione obbligatoria per maternità delle appartenenti alla carriera diplomatica in servizio all'estero. A titolo di prima applicazione, sono stati inviati Segretari di Legazione in prova presso le Sedi interessate, pur in presenza dell'attuale scarsità di risorse umane e finanziarie.

D'intesa con l'Istituto Diplomatico "M. Toscano", il CPO ha contribuito alla realizzazione di percorsi formativi concernenti le tematiche di Parità e Pari Opportunità mentre per la predisposizione di strumenti utili al mainstreaming il CPO ha fornito il proprio costante apporto alla compilazione dell'Annuario Statistico secondo il criterio della *disaggregazione dei dati per genere*.

Dall'analisi dei dati relativi alla presenza femminile nelle diverse categorie di personale nella sede centrale e negli uffici all'estero (carriera diplomatica, dirigenza, aree funzionali, personale assunto a contratto all'estero) nel periodo 2004 – 2008 è risultata la preponderanza della presenza femminile nelle aree funzionali e nell'ambito del personale a contratto. Per quanto riguarda la dirigenza amministrativa, nel corso di quel quinquennio, si registra una costante crescita della percentuale di donne in servizio rispetto agli uomini (dal 33% ca. nel 2004 al 46% nel 2008). D'altro canto la carriera diplomatica pare risentire della peculiarità del servizio cui essa è dedicata, con particolare riferimento alla necessaria disponibilità ai frequenti trasferimenti ed ai conseguenti adattamenti richiesti al nucleo familiare, ma anche ai pesanti orari e ritmi di lavoro. In questo ambito si passa, infatti, dal 14% ca. del 2004 al 16% ca. del 2008.

In un'altra indagine condotta dal Comitato sono stati presi in considerazione i dati delle retribuzioni accessorie erogate con riferimento all'anno 2008 (*differenziali retributivi* tra uomini e donne per il personale di ruolo del Ministero). I risultati hanno mostrato che, se per le aree funzionali non si registrano differenze di genere nel trattamento economico accessorio erogato

(l'unico suscettibile di differenziazioni a parità di livello retributivo), per la dirigenza emerge una discrepanza del 13% ca. in relazione al grado di Direttore Generale (dirigente di prima fascia titolare di struttura). Nella carriera diplomatica la retribuzione accessoria ridotta riconosciuta alle donne è nella quasi totalità dei casi inferiore rispetto a quanto corrisposto ai colleghi uomini di pari grado. Anche alla luce di questi dati, il CPO vigila su n'adeguata *rappresentanza di genere nelle Commissioni esaminatrici* nell'accesso al lavoro al Ministero e per il consolidamento dell'equilibrio di genere nel conferimento degli incarichi di responsabilità.

Coerentemente con quanto stabilito nel "*Piano Triennale 2008 – 2010*" in merito alla partecipazione del CPO ai "*Tavoli convocati dall'Amministrazione nell'ambito delle relazioni sindacali su materie inerenti l'organizzazione del lavoro*", sono state adottate adeguate misure sulla formazione e sull'applicazione della nuova normativa del part-time.

Sono stati intensificati i rapporti con istituzioni, organismi ed enti preposti a dare attuazione alla politica di genere, partecipando a diversi eventi come la presentazione del Rapporto 2009 (riferito al 2008) sull'attuazione della Direttiva concernente "*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche*" o il Forum "*Lavoro e Famiglia, le proposte per una nuova alleanza tra lavoro e famiglia*", o ancora la Tavola rotonda del Convegno dedicato al tema "*Una nuova politica per le Pari Opportunità e la garanzia dei diritti nel pubblico impiego*", svoltasi nell'ambito del Forum P.A. 2009, ecc.

Il 18 novembre 2009 il C.P.O., d'intesa con il Comitato Mobbing, ha contribuito alla realizzazione della "*Mattinata di sensibilizzazione sul fenomeno del Mobbing*", organizzata da DGRO-Istituto Diplomatico, per presentare, anche in un'ottica di genere, aspetti concernenti la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

La Presidente del Comitato per le Pari Opportunità rappresenta il Ministero degli Affari Esteri nell'ambito del Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici (art. 8 D. lgs. n. 198/2006) mentre il CPO fornisce il proprio contributo all'individuazione delle questioni di maggior interesse e delle proposte in materia di attuazione delle pari opportunità da sottoporre periodicamente al Consiglio di Amministrazione del Ministero.